



COMUNE DI POSITANO

Provincia di SALERNO

COPIA

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 29 del 06.11.2013

OGGETTO: ADDIZIONALE COMUNALE ALL'IMPOSTA SUI REDDITI DELLE PERSONE FISICHE. CONFERMA ALIQUOTA PER L'ANNO 2013.

L'anno **duemilatredici** il giorno **sei** del mese di **novembre** alle ore **12.10** nella sala consiliare della Sede Comunale,

IL CONSIGLIO COMUNALE

convocato nei modi e nei termini prescritti con lettera d'invito del Sindaco prot. n. 11418 in data 31.10.2013, si è riunito in prima convocazione, sessione straordinaria ed in seduta pubblica, nelle persone dei signori:

Cognome e nome	P/A	Cognome e nome	P/A
1 - DE LUCIA MICHELE	Presente	10 - MANDARA ANNA	Assente
2 - FUSCO FRANCESCO	Presente	11 - ALTOBELLI ANTONIO	Presente
3 - GUIDA GIUSEPPE	Presente	12 - LUCIBELLO ANTONINO	Presente
4 - GUARRACINO RAFFAELE	Presente	13 - MARRONE DOMENICO	Presente
5 - PALUMBO ANTONIO	Assente	14 - MARRONE GAETANO	Assente
6 - D'URSO BENIAMINO	Presente	15 - VESPOLI LUCA	Presente
7 - DI LEVA ANTONINO	Presente	16 - MASCOLO FRANCESCO PAOLO	Presente
8 - SAVINO MARIA GRAZIA	Assente	17 - CASTELLANO GIUSEPPE	Presente
9 - CASOLA RAFFAELE MARCO	Presente		

- **Componenti assegnati:** Sindaco e n. 16 Consiglieri
- **Componenti in carica:** Sindaco e n. 16 Consiglieri
- **Presenti:** n. 13 (tredici)
- **Assenti:** n. 4 (quattro: Palumbo Antonio, Savino Maria Grazia, Mandara Anna e Marrone Gaetano)

Partecipa alla seduta con funzioni consultive, referenti, di assistenza e verbalizzazione (articolo 97 del d.lgs. n. 267/2000), il Segretario Comunale **Dott. Pasquale Marrazzo**

Assume la presidenza il Sindaco **Michele De Lucia**, il quale, riconosciuto legale il numero degli intervenuti, dichiara aperta la seduta.

In precedenza è entrato il Consigliere Antonio Palumbo, i presenti sono 14 e gli assenti 3

IL CONSIGLIO COMUNALE

Preso atto della proposta di deliberazione allegata alla presente;

VISTO l'articolo 1 del decreto legislativo 28.09.1998, n. 360 e successive modificazioni e integrazioni;

VISTO il Regolamento per l'applicazione dell'addizionale comunale all'imposta sui redditi delle persone fisiche approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 2 dell'08.02.2007 e successivamente modificato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 17 del 21.05.2008;

RITENUTO opportuno non intervenire, per l'anno 2013, alla modifica della variazione dell'aliquota di compartecipazione dell'addizionale comunale all'imposta sui redditi delle persone fisiche stabilita nella misura dello 0,5 per cento dall'articolo 1, comma 1 del Regolamento Comunale sopra citato;

DATO ATTO che:

- l'articolo 53, comma 16 della legge 23.12.2000, n. 388, come sostituito dall'articolo 27, comma 8 della legge 28.12.2001, n. 448 prevede che il termine per deliberare le aliquote e le tariffe dei tributi locali, compresa l'aliquota dell'addizionale comunale all'IRPEF e le tariffe dei servizi pubblici locali, coincide con la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione;
- l'articolo 1, comma 169 della legge 27.12.2006, n. 296 (legge finanziaria per l'anno 2007) dispone che: *"Gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. Dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal primo gennaio dell'anno di riferimento. In caso di mancata approvazione entro il suddetto termine, le tariffe e le aliquote si intendono prorogate di anno in anno"*;
- l'articolo 8, comma 1 del decreto-legge 31.08.2013, n. 102, convertito, con modificazioni, dalla legge 28.10.2013, n. 124 ha differito al 30 novembre 2013 il termine per la deliberazione del bilancio di previsione per l'anno 2013 da parte degli enti locali;

ACQUISITO il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica e contabile espresso dal Responsabile dell'Area Economico-Finanziaria ai sensi dell'art. 49 del decreto legislativo 18.08.2000, n. 267, apposto in calce alla proposta di deliberazione allegata;

VISTO il d.lgs. 18.08.2000, n. 267;

VISTO lo Statuto comunale;

UDITA la discussione che qui sinteticamente si riporta:

Il Sindaco espone la proposta precisando che l'amministrazione è riuscita a non aumentare l'imposta;

Il Consigliere Domenico Marrone dichiara che si sarebbe potuto diminuire l'imposta allo 0,2% applicando la tassa turistica, ma l'amministrazione ha scelto di non istituire la tassa di soggiorno rimanendo allo 0,5%, mentre altri comuni l'hanno applicata e utilizzata per emergenze estive finisce dichiarando il voto contrario del gruppo di minoranza su tale argomento;

Il Sindaco interviene replicando che non è l'attuale amministrazione ad aver aumentato l'addizionale, ma chi ha fatto ciò oggi viene a proporci di diminuirla citando e pone come esempio Capri che non ha istituito la tassa di soggiorno. Prosegue dichiarando che l'amministrazione è fiera di non averla istituita ritenendola un freno a turismo e di avere ricevuto decine di mail con apprezzamenti positivi per non aver applicato tale tassa, termina affermando che si critica chi non ha aumentato la pressione fiscale sui contribuenti;

Il Consigliere Domenico Marrone replica affermando che tutte le realtà turistiche che l'hanno applicata non hanno avuto alcuna diminuzione di presenze, mentre il Sindaco ha dichiarato di andarne fiero per non averla istituita, forse è fiero di non fare la manutenzione delle strade, o delle continue richieste di sostegno dei cittadini bisognosi rimaste inevase e ciò giustificato da mancanza di fondi, conclude affermando che l'amministrazione si dovrebbe vergognare perché sta affossando il paese;



A questo punto nasce un diverbio tra il Sindaco e il Consigliere Domenico Marrone sulle entrate patrimoniali, in particolare riferite alla vendita d'immobili negli anni precedenti (anni 90), ove il sindaco ritiene che potessero essere ceduti solo i beni non produttivi di benefici per l'Ente, mentre il consigliere Domenico Marrone chiarisce che gli amministratori di quel periodo hanno evitato il fallimento del comune che aveva circa cinque miliardi di debiti perché i precedenti amministratori avevano scialacquato.

Interviene il Consigliere Vespoli Luca chiedendo ai consiglieri se sono convinti che con due euro a persona si blocchi il turismo;

Il Sindaco dichiara di esserne certo;

Il Consigliere Vespoli Luca insiste affermando che quest'amministrazione ritiene che due euro blocchino il turismo e il paese dove una camera costa duecento euro;

Il Sindaco replica affermando che la tassa di soggiorno è di scopo quindi destinata ad alcuni servizi;

Il Consigliere Vespoli ritiene che le eventuali entrate della tassa di soggiorno possano liberare le risorse oggi utilizzate per il turismo;

Il Sindaco afferma che ha interesse che l'azienda Positano funzioni;

Il Consigliere Domenico Marrone replica al Sindaco affermando a quale "azienda Positano" si riferisce se non si è in grado neanche di asfaltare le strade;

Il Sindaco precisa che l'eventuale tassa non è di un euro perché le cinque stelle o l'extralberghiero non possono pagare lo stesso importo;

Il Consigliere Vespoli insiste nel chiedere risposta ai consiglieri;

Interviene il consigliere Altobelli che auspica, invece, una tassa non per passare dallo 0,5% allo 0,2% ma allo scopo di destinarla per le problematiche sociali;

Il Sindaco invita il consigliere Altobelli a farsi promotore nei riguardi degli albergatori per proporgli di pagare una tassa di scopo destinata al sociale;

Il Consigliere Domenico Marrone afferma che il gruppo di Minoranza vuole esclusivamente l'istituzione della tassa di soggiorno e ritiene inutile che l'amministrazione cerchi scorciatoie con tassa di scopo che può essere destinata solo alle opere pubbliche;

Il Consigliere Domenico Marrone dichiara di impegnarsi ad approvare l'eventuale istituzione tassa di soggiorno, precisando che così l'amministrazione potrà destinare al sociale le risorse che utilizza per le manifestazioni teatrali;

Il Consigliere Francesco P. Mascolo pone dubbi circa la possibilità di applicarla (tassa di scopo per il sociale) e contesta perché afferma, esiste già la tassa di soggiorno, non ritiene gli amministratori dei legislatori, mentre sostiene che la tassa di scopo sarebbe a carico anche dei bisognosi e finisce precisando che il Sindaco più che a una tassa si riferisce forse a contributi degli albergatori, e allora siamo sulla luna;

Il Sindaco precisa nel senso del contributo;

Il Consigliere Vespoli rinnova la richiesta della Minoranza di istituire la tassa di soggiorno con utilizzo dei fondi che si risparmierebbero quali risorse liberate dai proventi di tale tassa;

Il Consigliere Domenico Marrone ritiene che quella dell'amministrazione sia una politica dei tarallucci e vino perché invece di utilizzare una legge (tassa di soggiorno) si chiede agli albergatori un contributo;

Il Consigliere Francesco P. Mascolo ritiene che allora si debba affermare che si farà leva sulla sensibilità degli albergatori ma non trattasi di una vera tassa.

ESAURITA la discussione si procede con la votazione che dà il seguente risultato:

Presenti n. 14 (quattordici) Assenti n. 3 (tre: Savino Maria Grazia, Mandara Anna e Marrone Gaetano)

Votanti n. 14 (quattordici)

Voti favorevoli n. 10 (dieci)

Voti contrari n. 4 (quattro: Marrone Domenico, Mascolo Francesco Paolo, Castellano Giuseppe e Vespoli Luca)

Astenuti 0 (zero)

DELIBERA

1. la premessa costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione e si intende integralmente ripetuta e trascritta;
2. di non intervenire, per l'anno 2013, alla modifica della variazione dell'aliquota di compartecipazione dell'addizionale comunale all'imposta sui redditi delle persone fisiche stabilita nella misura dello 0,5 per cento dall'articolo 1, comma 1 del *Regolamento per l'applicazione dell'addizionale comunale all'imposta sui redditi delle persone fisiche* approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 2 dell'08.02.2007 e

successivamente modificato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 17 del 21.05.2008;

3. di confermare, pertanto, anche per l'anno 2013, nella misura dello 0,5 per cento, la variazione dell'aliquota di compartecipazione dell'addizionale comunale all'imposta sui redditi delle persone fisiche, prevista dall'articolo 1, comma 3 del decreto legislativo 28.09.1998, n. 360 e ss.mm.ii.;
4. di provvedere alla pubblicazione dei dati relativi all'aliquota dell'addizionale comunale all'imposta sui redditi delle persone fisiche sul portale dell'Amministrazione finanziaria www.finanze.gov.it secondo le modalità stabilite con il D.M. 31 maggio 2002;

IL CONSIGLIO COMUNALE

Ravvisata l'urgenza della presente deliberazione;

Con votazione che dà il seguente risultato:

Presenti n. 14 (quattordici) Assenti n. 3 (tre: Savino Maria Grazia, Mandara Anna e Marrone Gaetano)

Votanti n. 14 (quattordici)

Voti favorevoli n. 10 (dieci)

Voti contrari n. 4 (quattro: Marrone Domenico, Mascolo Francesco Paolo, Castellano Giuseppe e Vespoli Luca)

Astenuti 0 (zero)

DELIBERA

5. di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4 del decreto legislativo 18.08.2000, n. 267



OGGETTO: Addizionale comunale all'imposta sui redditi delle persone fisiche. Conferma aliquota per l'anno 2013.

**IL SINDACO
PROPONE
AL CONSIGLIO COMUNALE**

VISTO l'articolo 1 del decreto legislativo 28.09.1998, n. 360 e successive modificazioni e integrazioni;

VISTO il *Regolamento per l'applicazione dell'addizionale comunale all'imposta sui redditi delle persone fisiche* approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 2 dell'08.02.2007 e successivamente modificato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 17 del 21.05.2008;

RITENUTO opportuno non intervenire, per l'anno 2013, alla modifica della variazione dell'aliquota di compartecipazione dell'addizionale comunale all'imposta sui redditi delle persone fisiche stabilita nella misura dello 0,5 per cento dall'articolo 1, comma 1 del Regolamento Comunale sopra citato;

DATO ATTO che:

- l'articolo 53, comma 16 della legge 23.12.2000, n. 388, come sostituito dall'articolo 27, comma 8 della legge 28.12.2001, n. 448 prevede che il termine per deliberare le aliquote e le tariffe dei tributi locali, compresa l'aliquota dell'addizionale comunale all'IRPEF e le tariffe dei servizi pubblici locali, coincide con la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione;
- l'articolo 1, comma 169 della legge 27.12.2006, n. 296 (legge finanziaria per l'anno 2007) dispone che: "*Gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. Dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal primo gennaio dell'anno di riferimento. In caso di mancata approvazione entro il suddetto termine, le tariffe e le aliquote si intendono prorogate di anno in anno*";
- l'articolo 8, comma 1 del decreto-legge 31.08.2013, n. 102, convertito, con modificazioni, dalla legge 28.10.2013, n. 124 ha differito al 30 novembre 2013 il termine per la deliberazione del bilancio di previsione per l'anno 2013 da parte degli enti locali;

ACQUISITO il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica e contabile espresso dal Responsabile dell'Area Economico-Finanziaria ai sensi dell'art. 49 del decreto legislativo 18.08.2000, n. 267;

VISTO il d.lgs. 18.08.2000, n. 267;

VISTO lo Statuto comunale;

Con voti



DI DELIBERARE

1. la premessa costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione e si intende integralmente ripetuta e trascritta;
2. di non intervenire, per l'anno 2013, alla modifica della variazione dell'aliquota di compartecipazione dell'addizionale comunale all'imposta sui redditi delle persone fisiche stabilita nella misura dello 0,5 per cento dall'articolo 1, comma 1 del *Regolamento per l'applicazione dell'addizionale comunale all'imposta sui redditi delle persone fisiche* approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 2 dell'08.02.2007 e successivamente modificato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 17 del 21.05.2008;
3. di confermare, pertanto, anche per l'anno 2013, nella misura dello 0,5 per cento, la variazione dell'aliquota di compartecipazione dell'addizionale comunale all'imposta sui redditi delle persone fisiche, prevista dall'articolo 1, comma 3 del decreto legislativo 28.09.1998, n. 360 e ss.mm.ii.;
4. di provvedere alla pubblicazione dei dati relativi all'aliquota dell'addizionale comunale all'imposta sui redditi delle persone fisiche sul portale dell'Amministrazione finanziaria www.finanze.gov.it secondo le modalità stabilite con il D.M. 31 maggio 2002;



IL SINDACO PROPONE AL CONSIGLIO COMUNALE

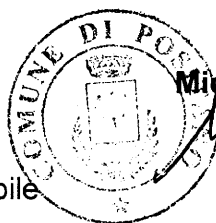
Ravvisata l'urgenza della presente deliberazione;

Con voti

DI DELIBERARE

5. di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4 del decreto legislativo 18.08.2000, n. 267.

Il 31 OTT. 2013



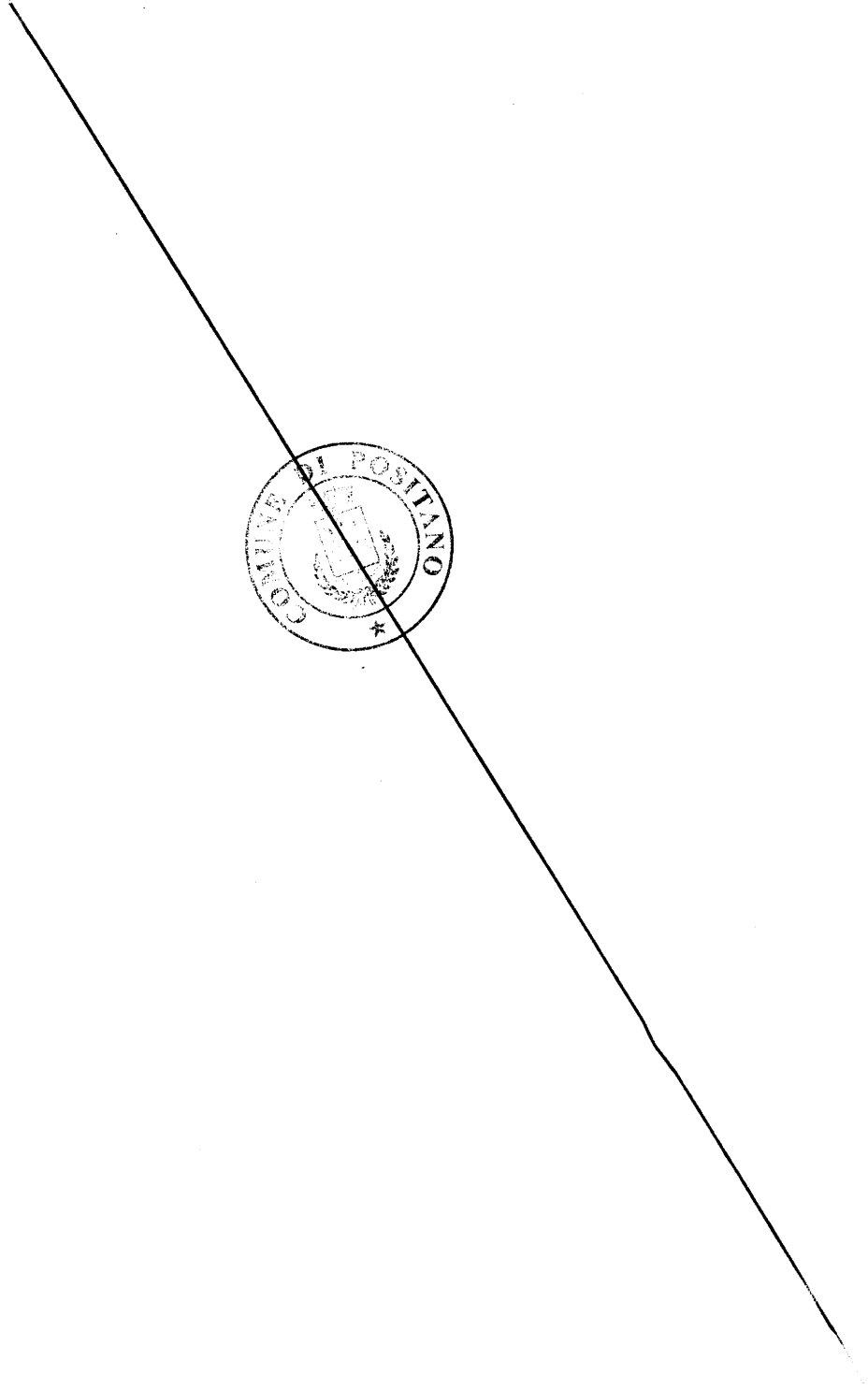
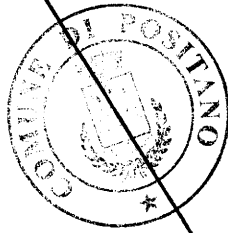
IL SINDACO
Michele De Lucia

Parere favorevole di regolarità tecnica e contabile

Il 30 OTT. 2013

Il Responsabile dell'Area Economico-Finanziaria
Dott. Gianpiero Ciolese





Letto, approvato e sottoscritto

IL SINDACO
F.to Michele De Lucia

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Dott. Pasquale Marrazzo

REFERTO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto, visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA

che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio on-line del Comune di Positano sul sito istituzionale del Comune all'indirizzo web www.comune.positano.sa.it il giorno 07.11.2013 con il numero¹⁰¹⁹..... di Registro Generale delle Pubblicazioni per rimanervi quindici giorni consecutivi (articolo 124, comma 1 del d.lgs. n. 267/2000)

Dalla Residenza Comunale, li 07.11.2013

IL RESPONSABILE DELL'AREA AMMINISTRATIVA
F.to dott. Luigi Calza

CERTIFICATO DI ESECUTIVITÀ

Il sottoscritto, visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA

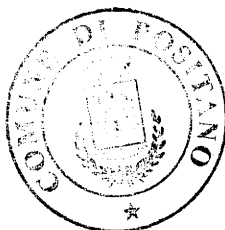
che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il giorno 07.11.2013, essendo stata dichiarata immediatamente eseguibile con espressa e separata votazione (articolo 134, comma. 4 del d.lgs. n. 267/2000).

Dalla Residenza Comunale, li 07.11.2013

IL RESPONSABILE DELL'AREA AMMINISTRATIVA
F.to dott. Luigi Calza

Copia conforme all'originale, in carta libera, ad uso amministrativo.

Positano, li - 7 NOV. 2013



IL RESPONSABILE DELL'AREA AMMINISTRATIVA
dott. Luigi Calza